




Data di pubblicazione: 17/11/2020

Nome allegato: 13 RAGUSA. Progetto antincendio. DUVR standard.pdf

CIG: 8497967835 (unico);

Nome procedura: Lavori di M.S. per l'adeguamento alle normative di prevenzione antincendi. Sede INPS di Ragusa, via Leonardo da Vinci 25

	Tipologia documento: DUVR standard	Ufficio: Coordinamento Ufficio Tecnico Edilizia Dir. Reg. Palermo Sicurezza Luoghi di Lavoro
	Tipologia appalto: Progetto. Lavori di M.S. per la realizzazione dell'impianto di protezione attiva antincendio	
	Luogo dell'appalto: RAGUSA. Via L. Da Vinci, 25.	

APPALTO

Ragusa. Via L. Da Vinci, 25 – Lavori di M.S. Lavori di M.S. per l'adeguamento alle normative di prevenzione antincendi.


**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
STANDARD
(DUVR STANDARD)**

(ai sensi dell'art.26 del D.lg. n°81/2008 e ss. mm. e ii.)

***I.N.P.S. Direzione Regionale Sicilia
Via M. Toselli, 5. Palermo***

Il Committente:

***Il Direttore Regionale
Dott.ssa Maria Sandra Petrotta***

	Tipologia documento: DUVR standard	Ufficio: Coordinamento Ufficio Tecnico Edilizia Dir. Reg. Palermo Sicurezza Luoghi di Lavoro
	Tipologia appalto: Progetto. Lavori di M.S. per la realizzazione dell'impianto di protezione attiva antincendio	
	Luogo dell'appalto: RAGUSA. Via L. Da Vinci, 25.	

INDICE

1) **PREMESSA.**

1.1) PREMESSA

1.2) I PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI

2) **DATI DELL'AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE.**

2.1) DATI IDENTIFICATIVI.

2.2) INFORMAZIONI GENERALI

3) **DESCRIZIONE DELL'APPALTO.**

4) **DATI RELATIVI AI LUOGHI DI LAVORO DOVE SI SVOLGERA' L'APPALTO.**

4.1) DATI IDENTIFICATIVI.

4.2) DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ LAVORATIVE.

4.3) RISCHI SPECIFICI ESISTENTI E MISURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA ADOTTATE.


5) **VALUTAZIONE DELL'EVENTUALE ESISTENZA DI INTERFERENZE.**

6) **COSTI DELLA SICUREZZA.**

6.1) COSTI DELLA SICUREZZA PER RISCHI DA INTERFERENZA

6.2) COSTI PER MISURE DI SICUREZZA AFFERENTI L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITA' DELL'AGGIUDICATARIA

7) **INTEGRAZIONE DEL PRESENTE DOCUMENTO.**

	Tipologia documento: DUVR standard	Ufficio: Coordinamento Ufficio Tecnico Edilizia Dir. Reg. Palermo
	Tipologia appalto: Progetto. Lavori di M.S. per la realizzazione dell'impianto di protezione attiva antincendio	
	Luogo dell'appalto: RAGUSA. Via L. Da Vinci, 25.	

PREMESSA.

1.1) PREMESSA

Nell'ambito di applicazione del D.lg. n°163/2006 e ss. mm. e ii. (D'ora in poi D.lg. n°163/2006) l'obbligo di redigere il Duvri è in capo al Committente ai sensi dell'art.26 c.3 del D.lg. n°81/2008 e ss. mm. e ii. (D'ora in poi D.lg. n°81/2008).

Poiché il Duvri deve essere redatto solo nei casi in cui esistano interferenze, il Committente deve valutare preliminarmente l'esistenza di rischi da interferenza.

In particolare, trattandosi di appalto in cui il **COMMITTENTE** (cioè il soggetto che affida il contratto in quanto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dell'appalto medesimo) non coincide con il **DATORE DI LAVORO** (cioè il soggetto presso il quale si esegue il contratto, che ha la responsabilità dell'organizzazione del luogo di lavoro o dell'unità produttiva nel cui ambito il lavoratore presta la propria attività), tale valutazione è stata effettuata dal **COMMITTENTE**. Si richiamano in merito le disposizioni di cui agli artt.2 c.1 lettera b), 18 c.1 e 26 c.3-ter del D.lg. n°81/2008.

All'uopo è stato redatto il presente documento, che costituisce la Valutazione dei Rischi da Interferenza Standard (d'ora in poi DUVR STANDARD), finalizzato all'appalto:

Ragusa. Via L. Da Vinci, 25 – Lavori di M.S. Lavori di M.S. per l'adeguamento alle normative di prevenzione antincendi.

Il DVRI STANDARD contiene l'indicazione delle potenziali interferenze che potrebbero venirsi a creare nell'espletamento dell'appalto in oggetto e le conseguenti misure adottate per eliminare, o quantomeno ridurre al minimo, le interferenze stesse.

Il DUVR STANDARD costituisce specifica tecnica ai sensi dell'art. 68 ed Allegato VIII del D.Lgs. n.163/2006 e come tale deve essere messo a disposizione dei concorrenti ai fini dell'offerta.


Nel DUVR STANDARD non sono indicati i rischi specifici propri dell'attività dell'Istituto e dell'Aggiudicataria.

Pertanto, per quanto non altrimenti specificato, nel presente DVRI STANDARD, l'Istituto e l'Aggiudicataria si atterrano alla normativa di legge vigente on materia di sicurezza ed igiene sul lavoro, restando immutato l'obbligo per ciascun Datore di lavoro di elaborare il proprio Documento di Valutazione dei Rischi e di provvedere all'attuazione delle misure di sicurezza necessarie per eliminare, o quantomeno ridurre al minimo i rischi specifici propri dell'attività svolta. Si richiamano in merito le disposizioni di cui all'art. 26 del D.Lgs. n°81/08.

Come specifico riferimento ai costi della sicurezza si precisa che sono quantificabili come costi della sicurezza afferenti all'esercizio dell'attività svolta da ciascuna Impresa, definiti "costi della sicurezza ex-lege", quelli riguardanti le misure per prevenire i rischi relativi all'attività dell'Impresa stessa, mentre sono quantificabili come costi della sicurezza da interferenze, definiti "costi della sicurezza contrattuali", quelli riguardanti le misure, in quanto compatibili, di cui all'art. 7 c.1 del DPR n.222/2003 (al quale si rimanda) previste nel presente documento.

Per quanto riguarda i costi della sicurezza afferenti l'esercizio dell'attività svolta da ciascuna Impresa, resta immutato l'obbligo per la stessa di elaborare il proprio Documento di Valutazione dei Rischi e di provvedere all'attuazione delle misure necessarie per eliminare, o quantomeno ridurre al minimo, i rischi. I suddetti costi sono a carico dell'Impresa, la quale deve specificatamente indicarli nell'offerta e deve dimostrare, in sede di verifica dell'anomalia delle offerte, che gli stessi sono congrui rispetto a quelli desumibili dai prezzi o dal mercato. Si richiamano in merito le disposizioni di cui agli artt. 18 e 26 c.6 del D.Lgs 81/08 ed agli art. 86 c.3- bis ed 87 del D.Lgs. 163/06.

Per quanto riguarda i costi della sicurezza necessari per l'eliminazione dei rischi da interferenze, questi vanno evidenziati nel bando di gara tenendoli distinti dall'importo a base d'asta e non sono soggetti a ribasso. Si richiamano, in merito alla quantificazione di detti costi, le disposizioni, in quanto compatibili, di cui all'Allegato XV punto 4 del D.Lgs. 81/08. In fase di verifica dell'anomalia detti costi non sono oggetto di alcuna verifica essendo stati quantificati e valutati a monte

	Tipologia documento: DUVR standard	Ufficio: Coordinamento Ufficio Tecnico Edilizia Dir. Reg. Palermo
	Tipologia appalto: Progetto. Lavori di M.S. per la realizzazione dell'impianto di protezione attiva antincendio	
	Luogo dell'appalto: RAGUSA. Via L. Da Vinci, 25.	

dall'amministrazione Aggiudicatrice. Si richiamano in merito le disposizioni di cui all'art. 26 cc.3 e 5 del D. Lgs. 81/08 ed gli artt. 86 c.3-bis, 86 e 131 c.3 del D.Lgs. 163/06.

Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19

In relazione all'epidemia da coronavirus 2019-nCoV (ora pandemia), alle misure urgenti di contenimento del contagio sull'intero territorio nazionale emanate nel DPCM 11 marzo 2020 (ed in tutti i provvedimenti precedenti), le imprese affidatarie, le imprese esecutrici, i lavoratori autonomi ed i fornitori, al fine del proseguimento dei lavori all'interno del cantiere, devono effettuare l'immediata valutazione dello specifico rischio biologico virale con indicazione delle misure di sicurezza (individuali e collettive) che il Datore di Lavoro in collaborazione con il Medico Competente e il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione aziendale vorranno porre in atto.

In via esemplificativa ma non esaustiva, i datori di lavoro delle imprese affidatarie ed esecutrici, ovvero i committenti nel caso di affidamento dei lavori a imprese ed artigiani in forma singola, dovranno attivarsi per:

- rendere edotti i lavoratori della valutazione del rischio biologico virale effettuata, con indicazione delle misure di sicurezza individuali e collettive adottate, le istruzioni di comportamento aziendali e le indicazioni di sicurezza e di emergenza emanate dal Governo con il DPCM 8 marzo 2020. Tale evidenza dovrà risultare da apposita dichiarazione sottoscritta da ciascun lavoratore presente in cantiere. In calce alla presente si allega la dichiarazione da far sottoscrivere a tutti i soggetti presenti in cantiere;
 - aumentare l'attenzione sulle norme igieniche, anche con l'aumento del numero di postazioni lavamani, dotate di acqua calda e idoneo detergente, preferibilmente in soluzione alcolica;
 - mettere a disposizione per ogni lavoratore gel disinfettante e spray disinfettanti per superfici;
 - incrementare la pulizia e la disinfezione del cantiere; soprattutto per quanto riguarda gli spazi che, ancorché in tempi differiti, possono essere condivisi quali baracche, uffici, depositi attrezzi, mensa, servizi igienici;
 - evitare ovunque assembramenti, anche all'aperto, con la raccomandazione di evitare interferenze spaziali e/o temporali nelle attività lavorative e di rispettare la distanza di almeno un metro da un lavoratore ad un altro; attenzione, in questo senso è opportuno precisare la necessità di evitare l'utilizzo di mezzi di trasporto privati e condivisi che non garantiscano il mantenimento della distanza minima;
 - sospendere la partecipazione del personale a corsi interni/esterni, manifestazioni o altri momenti di aggregazione;
 - garantire che tutte le persone che accusano sintomatologia di tipo influenzale (febbre, tosse, difficoltà, respiratorie, raffreddore) si astengano dal frequentare il cantiere, dandone immediata comunicazione agli organismi previsti dalle indicazioni ministeriali e regionali; quest'ultima prescrizione è ancor più cogente per i lavoratori autonomi;
- Si ribadisce, infine, che, così come da indicazioni del Ministero della Salute, la via di trasmissione più frequentemente riportata è quella conseguente a contatti stretti e prolungati tra persona e persona.

Pertanto, tutti gli addetti ai lavori dovranno osservare scrupolosamente le seguenti misure igienico-sanitarie:


- a) lavarsi spesso le mani con acqua calda e sapone o soluzioni idroalcoliche specifiche per il lavaggio delle mani;
- b) evitare il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute;
- c) evitare abbracci e strette di mano;
- d) mantenere, nei contatti sociali, una distanza interpersonale di almeno un metro;
- e) starnutire e/o tossire in un fazzoletto (preferibilmente usa e getta da riporre, dopo il singolo uso, nel contenitore dei rifiuti) o nella piega del gomito, evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie;
- f) evitare l'uso promiscuo di bottiglie e bicchieri,
- g) non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani.

Infine, in conseguenza della chiusura dei bar e dei locali di ristorazione, introdotta su tutto il territorio nazionale dal DPCM 11 marzo 2020, il datore di lavoro dovrà assicurare a tutti gli addetti la disponibilità di un locale mensa che permetta di rispettare le misure igienico sanitarie sopra riportate, con particolare riferimento alla sanificazione dei locali e al mantenimento di una distanza interpersonale di almeno un metro.

Qualora, all'interno del cantiere, non sia possibile attuare e/o rispettare tutte le norme comportamentali e disciplinari sopra richiamate, o ne venga verificata la grave inottemperanza, l'attività del cantiere deve essere sospesa.

Qualora le imprese esecutrici e/o i lavoratori autonomi, per ulteriore loro precauzione e volontà, intendessero sospendere i lavori, pur potendo rispettare tutte le norme comportamentali e disciplinari sopra richiamate, dovranno immediatamente darne comunicazione al Committente, al Coordinatore per l'esecuzione ed al Direttore Lavori.

In caso di sospensione dei lavori, si rende comunque obbligatoria la "messa in sicurezza" del cantiere.

	Tipologia documento: DUVR standard	Ufficio: Coordinamento Ufficio Tecnico Edilizia Dir. Reg. Palermo
	Tipologia appalto: Progetto. Lavori di M.S. per la realizzazione dell'impianto di protezione attiva antincendio	
	Luogo dell'appalto: RAGUSA. Via L. Da Vinci, 25.	

Risulta infine evidente che qualora la DL e/o il coordinatore alla sicurezza verificano la mancata applicazione di quanto sopra indicato, agiranno prescrivendo le azioni minime sufficienti ed idonee al ripristino delle condizioni minime. Tra esse incluse l'immediata chiusura del cantiere qualora si verifichi l'impossibilità di garantire i requisiti minimi di sicurezza. Il presente documento è da intendersi quale integrazione del Piano di Sicurezza e Coordinamento oltre che come Direttiva della Direzione Lavori.

1.2) I PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI

Il presente documento è stato redatto sulla scorta delle disposizioni di legge, linee guida, norme tecniche e prassi, riguardanti la materia di prevenzione infortuni ed in particolare:


- D. Lgs. 163/2006 “Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture” in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE;
- D.P.R. 554/1999 e ss.mm. ed integrazioni;
- L.123/2007 “Misure in tema di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro e delega al Governo per il riassetto e la riforma della normativa in materia”;
- D. Lgs. n.81/2008 (Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro)
- Circolare Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale n.24 del 14/11/2007
- D.P.R. 222/2003 “Regolamento sui contenuti minimi dei piani di sicurezza nei cantieri temporanei o mobili” (novellato nell'art. 131 del D. Lgs. 163/2006), Allegato XV al D. Lgs. n.81/2008;
- “Linee Guida ITACA al DPR 222/2003”, approvate dalla Conferenza dei Presidenti delle Regioni e P.A. in data 1 Marzo 2006;
- D.M. 145/2000 “Regolamento recante il capitolato generale d'appalto dei lavori pubblici”;
- Determina dell'Autorità di Vigilanza sui lavori pubblici n.4 del 26.07.2006;
- Schema di regolamento di esecuzione e attuazione del D.Lgs.163/2006 approvato dal Consiglio dei Ministri il 21/12/2007;
- Determina dell'Autorità di Vigilanza sui contratti pubblici di lavori, forniture e servizi n.3 del 5 marzo 2008;
- “Linee guida ITACA per la stima dei costi della sicurezza nei contratti pubblici di forniture o servizi - prime indicazioni operative”, approvate dalla Conferenza dei Presidenti delle Regioni e P.A. in data 20 Marzo 2008;
- Delibera GRT n 477/2008 - Circolare recante prime indicazioni sulle modalità di redazione del DUVRI e sulla stima dei costi della sicurezza per contratti pubblici di forniture e servizi.

2.0) DATI DELL'AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE.

2.1) DATI IDENTIFICATIVI.

Dati identificativi			
----------------------------	--	--	--

ENTE	INPS – Direzione Regionale Sicilia		
Indirizzo	INDIRIZZO	CITTA' - C.A.P.	PROVINCIA
	Via Maggiore Toselli 5	Palermo - 90143	PA
Telefono	RIF. TELEFONICO	FAX SERVER	
	091.285406	0917798748	

	Tipologia documento: DUVR standard	Ufficio: Coordinamento Ufficio Tecnico Edilizia Dir. Reg. Palermo Sicurezza Luoghi di Lavoro
	Tipologia appalto: Progetto. Lavori di M.S. per la realizzazione dell'impianto di protezione attiva antincendio	
	Luogo dell'appalto: RAGUSA. Via L. Da Vinci, 25.	

Attività	Pubblica Amministrazione: Struttura Sociale
Organo di Vertice	Direzione Centrale di Roma

3.0) DESCRIZIONE DELL'APPALTO.

L'appalto ha per oggetto: **Ragusa. Via L. Da Vinci, 25 – Lavori di M.S. Lavori di M.S. per l'adeguamento alle normative di prevenzione antincendi.**

La durata dell'appalto è di **120 giorni solari** e consecutivi a partire dal verbale di consegna lavori. La gara è espletata nel rispetto di quanto previsto dalle vigenti normative in materia di appalti di servizi, dal D.Lgs. n. 163 del 2006 e successive modifiche e integrazioni, nonché sulla base del disciplinare di gara, del Capitolato di Appalto e degli allegati allo stesso che ne formano parte integrante.

4.0) DATI RELATIVI AI LUOGHI DI LAVORO DOVE SI SVOLGERA' L'APPALTO.

4.1) DATI IDENTIFICATIVI.

ENTE	INPS Sede Regionale Sicilia		
Indirizzo	INDIRIZZO	CITTA' - C.A.P.	PROVINCIA
	Via L. Da Vinci, 20	Ragusa	RG
Telefono	RIF. TELEFONICO	FAX SERVER	
	091/285406	0917798748	
Attività	Attività di uffici pubblici con ricezione di utenza pubblica		
Organo di Vertice			


4.2) DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' LAVORATIVE.

Le attività svolte all'interno del sito, sono inerenti ad attività tipiche degli uffici pubblici con ricezione, nelle ore previste, di utenza pubblica. Le attività svolte dal personale dipendente dell'Inps di RAGUSA sono prevalentemente d'ufficio, in cui sono previste attività di tipo amministrativo, spesso supportate dall'uso dei videoterminali. Si fa uso, comunque, di altre attrezzature quali le stampanti, le fotocopiatrici. Gli arredi sono quelli ordinariamente presenti in locali uffici, e pertanto si tratta di sedie, scrivanie, scaffalature, armadi, ecc.

4.3) RISCHI SPECIFICI ESISTENTI E MISURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA ADOTTATE.

Si rinvia al Documento di Valutazione dei Rischi (DVR), al Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza (DUVRI) ed al Piano di Emergenza ed Evacuazione (PEE) vigenti ed appositamente redatti per ciascuna sede presso la quale si svolgerà l'appalto, disponibili in loco previ accordi con i rispettivi Datori di Lavoro.

5.0) VALUTAZIONE DELL'EVENTUALE ESISTENZA DI INTERFERENZE.

	Tipologia documento: DUVR standard	Ufficio: Coordinamento Ufficio Tecnico Edilizia Dir. Reg. Palermo
	Tipologia appalto: Progetto. Lavori di M.S. per la realizzazione dell'impianto di protezione attiva antincendio	
	Luogo dell'appalto: RAGUSA. Via L. Da Vinci, 25.	

Dall'esame delle attività oggetto di appalto, desunte dal Capitolato Speciale d'Appalto, e dalle normali attività che si svolgono nelle varie sedi interessate, risulta che sono presenti dei **contatti rischiosi** e dunque delle **interferenze** tra il personale dell'**Inps RAGUSA** di parte dell'edificio, quello dell'Appaltatore e/o utenti che a vario titolo possono essere presenti, (pubblico, visitatori, ecc.).

Individuazione referenti dell'attività per la sicurezza

Per l'INPS è il **P.I. Antonio Distefano – Sede Regionale Sicilia – Coordinamento Attività Tecnico – Edilizia**, che ha il compito di seguire l'andamento delle attività oggetto d'appalto e verificare l'adeguatezza delle misure di sicurezza adottate. Analogamente, prima dell'inizio delle attività oggetto di appalto, la ditta appaltatrice dovrà formalmente comunicare il nominativo ed il recapito di una persona che svolge il ruolo di referente della stessa per lo svolgimento delle attività in appalto.

Misure preventive da adottare per tutte le attività

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice dovrà essere munito di apposita tessera di riconoscimento, corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori, all'ingresso in area di lavoro, sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento ai sensi degli artt. 18, 20 e 26 del D. Lgs. 81/2008.

Il referente della ditta, prima dell'inizio delle attività lavorative, comunicherà al responsabile per l'amministrazione, come sopra individuato, il giorno e gli orari previsti ed i nominativi delle persone incaricate al fine di coordinare le azioni, autorizzare gli ingressi ed impedire interferenze con eventuali lavoratori INPS e terzi in genere (personale di altre ditte estranee all'appalto, pubblico, ecc...) presenti nell'area.

Nello svolgimento delle attività in appalto è necessario che le lavorazioni previste, siano eseguiti in orari diversi da quelli istituzionali, al fine di evitare quanto più e possibile la contemporaneità tra il personale dipendente dell'Istituto ed il personale della ditta appaltatrice, il tutto per rendere nulla o quasi l'interferenza con gli stessi.

Misure preventive da adottare in caso di uso di attrezzature/macchinari della ditta esecutrice, uso/installazione di ponteggi, trabattelli, opere provvisionali.

Le macchine ed attrezzature di proprietà della ditta esecutrice, che la stessa eventualmente utilizzerà per l'esecuzione delle attività in appalto dovranno essere conformi al DPR 459/96 (Direttiva Macchine) ed essere munite dei relativi libretti di uso e manutenzione.


Le attrezzature di lavoro devono essere installate, disposte e usate in maniera tale da ridurre i rischi, oltre che per i loro utilizzatori, anche per le altre persone, ad esempio facendo in modo che vi sia sufficiente spazio disponibile tra i loro elementi mobili e gli elementi fissi o mobili circostanti e che tutte le energie e sostanze utilizzate o prodotte possano essere addotte e/o estratte in modo sicuro.

Le operazioni di montaggio e smontaggio delle attrezzature di lavoro devono essere realizzate in modo sicuro, in particolare rispettando le eventuali istruzioni d'uso del fabbricante.

Le modalità d'uso delle macchine ed attrezzature devono essere rispondenti a quanto riportato nella allegato VI del D. Lgs. n° 81/2008. Nei lavori che sono eseguiti ad un'altezza superiore ai m 2, devono essere adottate, seguendo lo sviluppo dei lavori stessi, adeguate impalcature o ponteggi o idonee opere provvisionali o comunque precauzioni atte ad eliminare i pericoli di caduta di persone e di cose conformemente al punto 2 dell'Allegato XVIII del D. Lgs. 81/2008. Tutte le opere provvisionali, che la ditta appaltatrice vorrà eventualmente utilizzare per l'espletamento di tutte o parte delle attività oggetto d'appalto, devono essere allestite con buon materiale ed a regola d'arte, proporzionate ed idonee allo scopo; esse devono essere conservate in efficienza per la intera durata del lavoro. Prima di reimpiegare elementi di ponteggi di qualsiasi tipo si deve provvedere alla loro verifica per eliminare quelli non ritenuti più idonei ai sensi dell'Allegato XIX del D. Lgs. 81/2008.

Il montaggio e lo smontaggio delle opere provvisionali devono essere eseguiti sotto la diretta sorveglianza di un preposto ai lavori previa compilazione di un Piano di Montaggio, Utilizzo e Smontaggio (Pimus) ai sensi dell'art. 136 e con i contenuti dell'Allegato XXII del D. Lgs. 81/2008.

Tutte le opere provvisionali devono essere in possesso del relativo libretto di uso e manutenzione e rispondenti a quanto previsto negli Allegati XVIII e XIX del D. Lgs. 81/2008.

	Tipologia documento: DUVR standard	Ufficio: Coordinamento Ufficio Tecnico Edilizia Dir. Reg. Palermo Sicurezza Luoghi di Lavoro
	Tipologia appalto: Progetto. Lavori di M.S. per la realizzazione dell'impianto di protezione attiva antincendio	
	Luogo dell'appalto: RAGUSA. Via L. Da Vinci, 25.	


MISURE PREVENTIVE DA ADOTTARE

Di seguito si riportano le potenziali interferenze fra l'attività svolta dall'Impresa Aggiudicataria, desunta dal Capitolato Speciale di Appalto, e le normali attività che si svolgono nelle varie sedi, specificando le conseguenti misure preventive da adottare.

ATTIVITA' SVOLTA	FREQUENZA DELL'ATTIVITA'	INTERFERENZE POTENZIALI	MISURE PREVENTIVE DA ADOTTARE
AREA TERRAZZE Interventi edili come da CSA da eseguirsi nel piano sesto con demolizione di opere, movimentazione di materiale di risulta di materiale edile e quanto strettamente collegato.	<i>Giornaliera</i>	Personale operante presso la struttura (Personale Inps, utenza, personale ditte appaltatrici).	Segnalare mediante cartellonistica mobile, la presenza del cantiere. Individuare percorsi a minor e/o assente rischio di interferenza per la movimentazione dei materiali. Inibire l'accesso alle zone di cantiere temporaneo. Evitare il sollevamento di polveri. Evitare negli orari di studio degli ospiti del convitto rumori molesti. Individuare una zona dedicata al magazzino dei materiali ed attrezzi di cantiere.
AREE ESTERNE Realizzazione di area di cantiere per il magazzino del materiale di risulta e materiale di cantiere.	<i>Giornaliera</i>	Personale operante presso la struttura (Personale Inps, utenza, personale ditte appaltatrici).	Inibire l'accesso all'area di cantiere. Individuare percorsi a minor e/o assente rischio di interferenza per la movimentazione dei mezzi. Pulizia dei percorsi da e verso l'area di cantiere. Evitare eccessivo accumulo di materiale di risulta, causa di probabili polveri e sporcizia.

Resta inteso che ove durante l'esecuzione dell'appalto si verificano variazioni che modificano le condizioni in base alle quali è stato predisposto il presente documento, si procederà ad una nuova valutazione e, ove necessario, alla definizione di nuove e/o ulteriori misure preventive da adottare per eliminare sopravvenuti rischi da interferenza. Ciò determinerà un ulteriore aggiornamento del **DUVRI** delle singole sedi interessate.

6.0) COSTI DELLA SICUREZZA.

	Tipologia documento: DUVR standard	Ufficio: Coordinamento Ufficio Tecnico Edilizia Dir. Reg. Palermo Sicurezza Luoghi di Lavoro
	Tipologia appalto: Progetto. Lavori di M.S. per la realizzazione dell'impianto di protezione attiva antincendio	
	Luogo dell'appalto: RAGUSA. Via L. Da Vinci, 25.	


6.1) COSTI DELLA SICUREZZA PER RISCHI DA INTERFERENZE.

I costi, non soggetti a ribasso, che dovrà sostenere l'Aggiudicataria per mettere in atto le specifiche misure di sicurezza per prevenire i rischi di natura esclusivamente interferenziale, quantificati sulla base dell'analisi delle potenziali interferenze relative al presente appalto, sono riportati nella tabella sottostante e riguardano:

- misure di protezione collettiva.
- misure di coordinamento tra il Datore di lavoro della sede dell'Istituto interessata, quello dell'aggiudicataria e quelli delle Ditte Appaltatrici già operanti nella Sede;
- procedure tecnico-organizzativo gestionali.

COSTI DELLA SICUREZZA (relativi alle sole interferenze)

Pos. Art.	Descrizione delle opere	Quantità	Prezzo unitario	Totale
1 Art. 1-S	Cartelli di divieto conformi al D. Lgs 493/96, visibilità 10 m.			
	In opera. Sommano N°	10	10,00	100,00
2 Art. 2 -S	Cartelli di pericolo conformi al D. Lgs 493/96 visibilità 10 m			
	In opera. Sommano N°	10	10,00	100,00
3 Art. 3 -S	Cartelli di obbligo conformi al D. Lgs. 493/96 visibilità 10 m.			
	In opera. Sommano N°	10	20,00	200,00
4 Art. 4-S	Recinzione provvisoria modulare a pannelli, per nolo con moduli di altezza pari a m. 2,00			
	In opera. A corpo.	1	200,00	200,00
5 Art.5-S	Pareti divisorie in lastre di cartongesso dello spessore di cm 3 al fine di delimitare le aree delle lavorazioni per evitare le interferenze.			
	In opera . A corpo.	3	100,00	300,00
6 Art. 6-S	Fornitura e posa in opera di teli di protezione per delimitare le aree delle lavorazioni e evitare le interferenze.			
	In opera. A corpo.	3	100,00	300,00
	Sommano Oneri di Sicurezza Euro			<u>1.200,00</u>

	Tipologia documento: DUVR standard	Ufficio: Coordinamento Ufficio Tecnico Edilizia Dir. Reg. Palermo
	Tipologia appalto: Progetto. Lavori di M.S. per la realizzazione dell'impianto di protezione attiva antincendio	
	Luogo dell'appalto: RAGUSA. Via L. Da Vinci, 25.	

TOTALE COSTI DELLA SICUREZZA PER RISCHI DI NATURA INTERFERENZIALE € 1.200,00

L'importo dei costi della sicurezza per rischi da interferenze relativo all'intero appalto, non soggetto a ribasso d'asta, ammonta pertanto a **€ 1.200,00 (euro milleduecento/00)**.

Resta inteso che ove si verificano variazioni che modificano le condizioni in base alle quali è stato predisposto il presente documento, si procederà in sede di aggiornamento del DUVRI delle singole sedi interessate a valutare eventuali ulteriori costi per la sicurezza da interferenza.

6.2) COSTI PER MISURE DI SICUREZZA AFFERENTI L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITA' DELL'AGGIUDICATARIA.

I costi sostenuti dall'Aggiudicataria per mettere in atto le misure di sicurezza afferenti l'esercizio della propria attività, da indicare specificamente nell'offerta, sono a carico dell'Aggiudicataria stessa e devono essere congrui rispetto a quelli desumibili dai prezzi o dal mercato.

7) INTEGRAZIONE DEL PRESENTE DOCUMENTO STANDARD.

Il soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto, cioè il **DATORE DI LAVORO** prima dell'inizio dell'esecuzione, integra il presente Documento Standard riferendolo ai rischi specifici di interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto, previo svolgimento dell'attività di coordinamento e cooperazione con tutti i Datori di Lavoro, ivi compresi i Subappaltatori, delle Imprese Appaltatrici operanti nella sede, aggiudicataria compresa, ai sensi dell'art.26 cc.1 lett b), 2, 3 e 3-ter del D.L.vo n°81/2008.

Al riguardo il Datore di Lavoro di ciascuna sede interessata dovrà: effettuare la Riunione di Coordinamento nella quale tutti i Datori di Lavoro si informeranno reciprocamente sui rischi specifici della propria attività svolta presso la sede, coordinandosi e cooperando per l'attuazione delle misure preventive necessarie ad eliminare, o quantomeno a ridurre al minimo, i rischi da interferenza. In particolare la Ditta Aggiudicataria comunicherà i rischi specifici connessi alla propria attività da svolgersi presso la sede, predisponendo all'uopo il Documento di Valutazione dei Rischi per le Attività in Esterno (DVRAE) - contenente l'indicazione delle fasi lavorative, le attività di dettaglio da svolgere, il ciclo operativo e le aree interessate dall'attività da svolgersi, i rischi esistenti e le misure preventive adottate per eliminarli o ridurli al minimo, nonché le misure di emergenza - che dovrà essere recepito nel DUVRI. Di tale Riunione sarà redatto apposito Verbale di Coordinamento. Fornire il Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza (DUVRI), che sarà redatto sulla base del presente Documento Standard integrato come sopra indicato e sarà allegato al contratto.

La Ditta Aggiudicataria potrà presentare proposte di integrazione al DUVRI entro 30 giorni dall'aggiudicazione e comunque prima dell'inizio dell'esecuzione dell'appalto ove ritenga, sulla base della propria esperienza, di poter garantire migliori condizioni di sicurezza. Tali integrazioni non possono modificare in alcun modo i prezzi pattuiti. Si richiamano in merito le disposizioni di cui all'art.100 c.5 del D.lg. n°81/2008 ed all'art.131 c.2 del D.lg. n°163/2006.

IL COMMITTENTE

I.N.P.S.

Direzione Regionale Sicilia

Dott.ssa Maria Sandra Petrotta